

SCHEDA DI FORMAZIONE N°5  
Febbraio 2016  
"Anno della vita Consacrata"

Continuiamo con la lettera di Papa Francesco che *"applica"* alla vita consacrata, quanto ho detto nella esortazione apostolica *Evangelii Gaudium*, citando una omelia di Benedetto XVI: *"la chiesa non cresce per proselitismo, ma per attrazione, così la vita consacrata non cresce se organizziamo delle belle campagne vocazionali, ma se le giovani ed i giovani che ci incontrano si sentono attratti da noi, se ci vedono uomini e donne felici. Ugualmente la sua efficacia apostolica non dipende dalla efficienza o dalla potenza dei suoi mezzi (cfr. art. 13.3). E' la vostra vita che deve parlare una vita dalla quale traspare la gioia e la bellezza di vivere il Vangelo e di seguire Gesù"*.

In questo brano Papa Francesco sottolinea tre cose:

- 1) la Chiesa non cresce per proselitismo, ma per attrazione;
- 2) L'efficacia apostolica non dipende dall'efficienza e dalla potenza dei mezzi;
- 3) E' la vostra vita che deve parlare.

Il Papa ci offre tre grandi principi per la vita consacrata e per l'apostolato a cui siamo chiamati.

1) La chiesa non cresce per proselitismo, ma per attrazione.

Questo primo principio è basilare per la nostra vita di consacrati; infatti, il numero dei fratelli e delle sorelle non crescerà per un'azione di propaganda, come campagne vocazionali, ma se le persone che ci incontrano si sentono attratte dal nostro stile di vita povera, del nostro stile di vita donata nel servizio ai poveri ed abbandonati; il Papa ci ricorda e ci invita a vivere nella pienezza della nostra vocazione da diventare veri ed autentici testimoni; in fondo ci viene sottolineato quello che ci diceva il beato Paolo VI: *"il mondo di oggi ha bisogno più di testimoni e di maestri"*.

2) L'efficacia apostolica non dipende dall'efficienza e dalla potenza dei mezzi; questo secondo principio è basilare per il nostro apostolato a cui siamo chiamati ogni giorno.

Oggi nell'azione pastorale si cercano nuovi sistemi, nuove strategie per annunciare il vangelo, ma il Papa ci ricorda che l'efficienza dell'azione pastorale non dipende dai mezzi ultramoderni, infatti, il primo annuncio degli apostoli non era legato, non dipendeva dai mezzi umani, ma dalla potenza di Dio.

Questo principio mi riporta a riflettere sull'articolo 13/3 che riguarda la povertà: *"usare sempre ciò che è più povero e modesto, per ciò che concerne l'abitazione, il cibo il vestiario, i viaggi, considerando che la minore efficienza naturale sarà sempre accompagnata da una maggiore efficacia soprannaturale"*.

Queste parole devono sempre illuminare e guidare la nostra vita di consacrati.

3) E' la vostra vita che deve parlare; queste parole fanno eco Charles de Foucault: *"dobbiamo gridare il vangelo con la nostra vita"*; è la nostra vita dalla quale traspare la gioia e la bellezza di vivere il Vangelo e di seguire Gesù.

L'apostolo Paolo in questo ci è grande maestro quando afferma: *" la mia vita è Cristo; il mio vivere è Cristo ... non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me"*.

Fino a quando non facciamo nostra la vita di Cristo, fino a quando non incarniamo in noi il Cristo, tutta la nostra vita di battezzati e consacrati, farà acqua da tutte le parti, tutta la nostra azione pastorale di apostolato sarà come un bronzo che suona od un cembalo che tintinna.

Facciamo tesoro di quest'insegnamenti che ci vengono da Papa Francesco e la Vergine Maria ci aiuti a realizzarli nel quotidiano della nostra vita.

P. Giovanni